Sabato 25 Febbraio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 48.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 23 febbraio.

Quanti avvenimenti in una settimana! E se, a vece di una lettera ebdomadaria, avessi dovuto scrivere ogni giorno, quante note dolorose! Ma nel silenzio di una tomba si chiuse ormai il triste episodio di De Zerbi, e la tomba deve essere sacra. Però anche da essa quali insegnamenti ai nostri uomini politici ed alle classi distinte di questa nostra società troppo ammalata ed umiliata, per certi fatti, anche al confronto delle cosidette classi diseredate!

Ma io rinuncio a moralizzare su casi, che cotanto dèstano l' attenzione dell' Italia tutta. Su essi l' ultima parola ancora non fu pronunciata, e ben vorrei che suonasse a conforto de' superstiti!

E se, pur rinunciando io a discorrere di que' casi, per l' intera settimana Vi avessi scritto, non Vi avrei ripetuto se quanto Vi dissi già circa l' irruenza di sospetti ed insistenti minaccie di scandali nuovi. Quindi, per siffatto incubo che pesa su tutti, nemmanco da lunedì in poi, come ritenevo possibile, la Camera potè risvegliarsi al serio adempimento de' suoi doveri.

Anzi, come già in passato, si annotò questo fenomeno, che il lavoro serio attrae pochi; mentre gli scandali chiamano a Montecitorio il gran numero Quindi se ancor sabato la Camera mostravasi affollata per udire la risposta di Bonacci all' interpellanza dell' on. Bovio riguardo le lentezze giudiziarie nel processo delle Banche, e la risposta di Brin ad altre interpellanze di Barzilai e di Carmine a proposito d' un Congresso clericale a Vienna; lunedì, cominciandosi a discutere le *Convenzioni marittime*, la Camera restò quasi deserta, da affollata che era al principio di seduta per udire la commemorazione del De Zerbi, e più per le emozioni che si speravano da interrogazioni sulla famosa intervista di Plebano con Crispi. Prorogate esse in quel giorno, e riprodotte mercoledì, malgrado vivacissimi incidenti, la curiosità fu delusa, poichè nessuno degli interroganti presentò *mozione*, ed i Ministri conseguirono altra proroga, la quale proroga nella tornata d' oggi, di fronte a certa *mozione* dell' Estrema Sinistra, concernente la nomina d' una Commissione parlamentare per esame e giudizio circa i rapporti del presente Ministero e di altri Ministeri con le Banche, venne riaffermata con la solennità di un voto per appello nominale. Cosichè, oggi, la Camera dei Deputati determinò che si dovesse attendere il risultato dell' ispezione governativa sulle Banche ed il risultato del processo giudiziario, rimandando ad altro tempo le indagini circa le *responsabilità ministeriali*.

Comprendete da ciò, come la *quistione bancaria* seguiti ad impressionare la mente di tutti, e da ciò i ripetuti conati per isviscerarla e ravvisarla nella pienezza della sua realtà, dovesse pur costare il sacrificio di reputazioni sinora supposte intemerate. Alla Camera v' hanno non pochi che riflettono il sentimento del Paese; ma ormai, per paura degli effetti immediati della verità, si è stabilito di procrastinare, e così sarà prolungata la vita tempestosa del Ministero Giolitti.

Come vi annotavo nell' altra lettera, il dissenso dell' on. Crispi, proclamato con certa solennità dalla *Riforma*, dovrebbe aumentare la probabilità di riuscita dell' Opposizione; ma ancora non si fermarono accordi, sebbene nel *retroscena* se ne preparino le fila. Però l' ostentazione del dissenso del Crispi sotto l' aureola d' una rediviva sua Sinistra storica, impaccia adesso gli Oppositori di Destra. Quindi oggi il Rudinì, spiegando il suo voto, accentuò che lo dava favorevole alla *mozione* respinta dal Ministro, pur riconoscendo quella *mozione* inopportuna dal punto di vista della tattica parlamentare, essendo infatti sottoscritta da Deputati dell'Estrema Sinistra.

Ma, sebbene in questa settimana due volte il Ministero fu salvo, non è a credersi che abbia vinto. Anzi potrei dirvi che molti sono gli screzj della Maggioranza, e che la crisi è soltanto impedita, e lo sarà ancora per qualche tempo, dalla paura dell' ignoto. Cosichè Giolitti e Colleghi potranno seguitare nella loro *Via crucis*; ma sarà difficile che ne escano con onore. Il programma ministeriale, intanto, è quasi dimenticato, poichè un solo pensiero preoccupa tutti.

Scandali bancari, elezioni contestate, incessante interrogare, e svogliatezza, ecco la situazione, mai più, credo, peggiore per la Camera. Quindi se anche, con emendamenti, si voteranno le *Convenzioni*, su altri temi d' indole finanziaria gli Oppositori potranno accordarsi per dare a Giolitti il colpo decisivo. E se lo si ritarderà, attribuitelo pure, non a vigoria e compattezza della Maggioranza, ma alla necessità di preparare il terreno, affinchè ai successori abbia meno a pesare l' eredità del Potere.

Del contegno, palese e nel *retro-scena*, de' Deputati friulani, lascierò a Voi il giudizio. Però dal *voto* d' oggi non è lecito giudicarne le intenzioni recondite. Dopo la resistenza negli Uffici alla *mozione* citata, era chiaro che essa sarebbe stata respinta nella seduta pubblica. Dunque i votanti, in favore o contro, non fecero altro, se non confermare la convenzionale loro fede politica.

Risveglio.

A' raggi del sole,
Si desta fra' monti
La vita; le fonti
Han gaje parole.

—

Già fremon le ajuole
Di germini pronti
Nel piano, e racconti
Si fan le viole.

—

Natura s' appresta
Per l' inclita festa
De' baci fecondi.

—

O uom, dalla mesta
Vision ti ridesta
A sensi giocondi!

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 24. — Pres FARINI.

Si continua la discussione sull' avanzamento dell' esercito.

Marselli crede che tale progetto non sia necessario alle esigenze del servizio, prestandosi benissimo colla sua elasticità, la legge attuale.

Ricotti, dell' ufficio centrale, giustifica il dissenso suo dalla maggioranza dell' ufficio che riteneva vantaggioso il sistema della promozione a scelta.

Taverna, relatore, consente, nella necessità della stabilità delle leggi militari, ma appunto per questo conveniva ritoccare la legge del 1853 che diede luogo a grandi sperequazioni; quindi l' oratore risponde agli oppositori del progetto.

Il ministro della guerra, Pelloux, dimostra che questa legge non solo è necessaria, ma urgente; dimostra inoltre non essere possibile accontentare tutti; basterà contentare la maggior parte: e la legge risponde a questa condizione.

Risponde quindi partitamente a vari oratori.

Conchiude che lo scopo della legge è di restringere le facoltà lasciate al Governo, ma la restrizione è grave: nota però che le facoltà che esso chiede sono già consentite dalle leggi vigenti. Dubita che circa le proporzioni della scelta si sia andati troppo al basso, e se accondiscendesse al desiderio dell'ufficio centrale, mancherebbe al suo dovere verso l' esercito e verso i suoi successori.

Prega il Senato di dare alla legge il suo voto favorevole. (*Vivissime approvazioni. Molti senatori si congratulano coll'oratore*).

Camera dei Deputati.

Seduta del 24. — Pres. ZANARDELLI.

Il presidente del Consiglio risponde a Bovio e a De Nicolò circa i provvedimenti di rigore che si sarebbero presi contro Bonghi per i suoi noti articoli sul *Matin* e sulla *Nuova Antologia*. Dice che in seguito a tali articoli ritenne necessario udire il parere del Consiglio di Stato, conformemente alla legge. Osserva che finchè il Consiglio di Stato non abbia espresso il suo parere, il Governo non può emettere alcun giudizio.

Bovio comprende il riserbo del Governo; crede però di poter discutere il suo atto, che non può approvare, perchè pone dei vincoli alla libera parola, e prega quindi il presidente del Consiglio di recedere da ogni provvedimento.

De Nicolò non è soddisfatto delle dichiarazioni dell' on. Giolitti e conchiude: Mi dispiace di aver poca autorità; ma è bene che un ammonimento venga da questi banchi, dove non furonvi mai e non vi sono cortigiani della prima e dell' ultima ora (*Voci: — Oh! Oh! — — Rumori, grida a sinistra*)..., ma difensori onesti e devoti delle istituzioni, che i plebisciti consacrarono. (*La Destra applaude fragorosamente*).

Esaurite alcune interrogazioni di interesse locale, l' on. Lagasi anche a nome di altri deputati, fra cui Clementini e Danieli, dà ragione della proposta di legge da essi presentata, onde modificare la legge forestale 20 giugno 1877, nel senso di mitigarne la durezza, tenendo conto dei lamenti delle popolazioni e dell' interesse del regime dei luoghi montuosi; raccomanda vivamente la desiderata riforma.

Lucava consente che la proporta di legge sia presa in considerazione, e così delibera la Camera.

Dopo che l' on. Boselli presentò la relazione sulla proroga a tutto marzo dell' esercizio provvisorio per i bilanci dell' entrata e del tesoro, si riprende la discussione delle Convenzioni marittime.

Parlano De Felice, che vorrebbe delle facilitazioni per i vini e per gli zolfi; — Elia, che sostiene il sistema delle convenzioni, perchè l' abolire i sussidi equivarrebbe a concentrare la navigazione del Mediterraneo con evidente ingiustizia verso i porti dell' Adriatico che pure hanno fatto tanti sacrifizi, sicchè è necessario che la Camera consideri gli emendamenti proposti per le linee di detti porti; — Ferrari, che invece è contrario alle covenzioni, ritenendo che non si possano avere buoni servizi che quando la navigazione sia esercitata da Società diverse, libere, e che attacca il modo con cui la Navigazione generale eseguisce il suo servizio; — e Branca infine, il quale giustifica l' operato del suo ministero assumendo intera responsabilità per quanto fu fatto quando erano state presentate le prime proposte per le Convenzioni.

Quindi si rimanda il seguito della discussione.

L' on. Zanardelli annunzia alcune interrogazioni, una proposta di Levi tendente ad impedire le dichiarazioni posteriori di voto.

Nell' America Meridionale.

Alle cascate del Rio — Uruguay

Dei grandi fiumi che concorrono a formare il Rio de La Plata, il più conosciuto, quello di cui più si è parlato e scritto è certamente il Rio Paranà. Non per questo però è a credere che il Rio Uruguay sia al primo di molto inferiore o per lo sfoggio che ivi la natura fà di sue bellezze o per importanza commerciale: l' uno presso a poco vale l' altro; ove il secondo vince il primo si è nell' importanza politico militare, segnando esso il confine tra le due repubbliche Platensi, e penetrando al nord, sino al Brasile.

Veramente splendidi sono i piroscafi che fanno servizio da Montevideo a Salto, estremo punto navigabile; di molto superano i più de' nostri transatlantici in eleganza ed inappuntabilità di servizio, equiparandone molti in fatto di portata. L' Elios, per esempio, uscita dai cantieri d' Inghilterra in sui primi del novembre scorso, è l' ultimo portato di rapidità, comodità e sfarzo. Potrei citare altri come *Venus, Iupiter, Eolo, Montevideo*, veri mostri fluviali.

La navigazione è un continuo passaggio di sorpresa in sorpresa: vaghe isoline; insenature graziose, candidi paeselli, civettuole cittadine nascenti come per incanto alla sponda delle riviere in mezzo alla più bella tinta di verde rigoglioso, Martin Garcia, Palmira Uruguay, Iray, Bentos, Paysandu. Essi luoghi formerebbero la delizia dei nostri dilettanti fotografi e pittori.

Più si procede a nord, più il paesaggio si fa strano ed interessante, per quel carattere selvaggio di terra vergine, sempre più accentuantesi, carattere che invano si cerca nelle vicinanze delle due metropoli Platensi.

Oltre Fray Bentos — conosciuto pel Liebig che ivi si fabbrica — il corso del fiume ora si restringe, ora si allarga per parecchie miglie; in certi punti sembra non vi possa passare il piroscafo che vincendo una forte corrente, si avanza invece veloce e sicuro.

E nel rasentare le sponde, laggiù all' estremo orizzonte dell' immenso oceano d' erba Argentino, un elegante cocchio col moro cocchiere in livrea fugge rapidamente, seguito da una numerosa cavalcata di ardite ed eleganti amazzoni. Alla sponda orientale, tra i rami di una folta e bassa boscaglia, un *gaucho* ritto, immobile sulla sella del suo tarchiato cavallo vi guarda

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 141

L' EROE DELLE TENEBRE

PARTE IV.

—

Amore e perfidia

XI

Al domani, in seguito agli ordini impartiti da Louis, la casa rimase chiusa, e nessuno ne varcò la soglia.

Abbiamo già detto ch' ella era un po' isolata, e nel paese, Louis nè conosceva, nè era conosciuto da alcuno.

Era partito di buon mattino per Parigi per dar esecuzione al suo progetto.

Era necessario di trovare, e nel più breve tempo possibile, una bambina da sostituirsi a quella perduta.

Occorreva perciò trovarla della medesima età, bionda... gli occhi azzurri, i capelli inanellati.

Ed ora Louis stava chiedendo a sè stesso, come farebbe a riuscir nell' intento.

V' ha a Parigi una moltitudine di bambini abbandonati, e del pari di altri, di cui le madri consentono volentieri di essere sbarazzate.

Presso qualche levatrice, egli troverebbe certamente quel che desiderava.

Ma era duopo incontrarsi in una levatrice di cui si potesse comperare il silenzio, e di cui non si avesse punto timore che un tale silenzio eventualmente si rompesse.

Nelle sue corse attraverso Parigi, egli aveva notato parecchi indirizzi di mammane; sapeva quindi come presentarsi, e ciò che avrebbe dovuto dire...

Egli era padre di famiglia, desolato di non aver alcun figlio. Desiderava adottarne uno...

Era ricco. In casa sua quindi il fantolino non sarebbe stato male...

Si recò agli uffici della sua banca, riempì il portafoglio di biglietti, prese una vettura, e incominciò le sue ricerche.

Dopo parecchie corse infruttuose, il caso fece sì ch' egli si presentasse alla abitazione della signora Ortensia.

Rambald, che era da lungo tempo in relazione con essa, come lo era stato altrevolte con la rigattiera di Via Provenza, Rambald stava proprio allora proponendo alla sua amica di incaricarsi di collocare lontano, in campagna, una bambina stata rapita ai propri parenti per una vendetta, la figlia di Pietro Rénom, e che mai più doveva esser trovata.

La mammana cercava nella sua memoria il paese dove poter mandare la bimba, e la persona sicura a cui poterla affidare.

E calcolava anche quanto tutto ciò potesse costare a Rambald e complici, quando le si venne annunciando la visita di una persona che pareva d' alto bordo, e che aveva rifiutato di dire il suo nome.

Madama Ortensia avvezza ai misteri, si alzò tosto da sedere, fiutando già in quella visita, un buon affare.

— Fate entrare il signore, nella piccola sala, disse alla serva. Io lo raggiungerò subito.

Poscia rivolgendosi a Rambald:

— Voi non avete mica premura? disse.

— No... fate pure, rispose egli, prendendo un libro e ponendosi a leggere.

Madama Ortensia s' aggiustò un poco i capelli, gettò un colpo d' occhio alla sua teletta e comparve poscia innanzi a Louis de Bourgeois, che l' aspettava in piedi, pallido e fremente, il cuore assalito da inquietudine derivata in seguito agli insuccessi a cui era andato incontro per lo innanzi.

La donna lo avviluppò di uno sguardo inquisitore, poscia indicandogli una sedia:

— Accomodatevi, disse. In che posso io servirvi?

Louis de Bourgeois incominci a narrare la sua storia...

Ammogliato, senza figli, la sua compagna e lui desideravano di adottare un bambino, anzi una bambina, bionda il più possibile, con degli occhi azzurri, nell' età dai sei ai sette mesi.

Madama Ortensia lo guardò.

Condizioni simili le sembravano per lo meno strane.

Louis se ne accorse, e per dar ad esse una spiegazione che avesse del verosimile:

— Noi abbiamo avuto una figlia, soggiunse, che è morta e che aveva appunto tale età.

— Bene... bene... disse la levatrice, comprendo.

— E noi saremmo disposti, pur di ottener ciò, a fare dei sacrifici.

Madama Ortensia lo guardò di nuovo col suo sguardo indagatore.

— Quanto, per esempio?

— Giungeremo fino ad una decina di mille franchi.

— Bene... la proposta è ragionevole.

— E voi credete che a mezzo delle vostre relazioni, disse Louis, raggiante di speranza, che io potrei trovare?...

— Credo di aver già quel che chiedete, rispose la donna. Attendete un momento.

E lasciò il visitatore sopreso, il cuore giulivo, e disparve.

In un' attimo fu nella camera ove l' attendeva Rambald.

— Quale età, chiese essa, ha la bambina di cui mi parlavate?

— Dai cinque ai sei mesi, mi pare.

— E' bionda?

— Sì, la madre è bionda.

— Ha gli occhi azzurri?

— Credo di sì.

— Quando l' avrete?

— Fu stabilito di rapirla domani.

— Bene.

— Dunque domani a sera...

— Sarà qui...

— Benissimo.

— Avete trovato forse quel che cercavate?

— Ah! mio caro, un caso proprio inaspettato. Il signore che è là...

— Quel signore misterioso?

— Sì. Egli cerca precisamente una bambina dai cinque ai sei mesi di età... bionda... per adottarla...

— Chi è desso?

— Non lo so... Egli regala cinque mila franchi.

— Cinquemila franchi?

— Sì, cinquemila.

— Eccellente affare! Divideremo.

— Naturalmente.

— Ditegli di venir domani sul far della notte. Stanislao deve condurre qui il bambino.

— Stanislao?

— Uno dei miei amici.

— Bene.

— E voi non credete che si possa ritrarre più di cinque mila franchi?

— No. E' tutto ciò ch' ei può fare, disse Ortensia, arrossendo un po', giacchè ella non aveva dichiarato che la metà della somma statale promessa.

— Non importa! disse Rambald, è è un buon affare lo stesso. Dite al signore che tutto è già fatto. Egli avrà domani il marmocchio. Nell' attesa pertanto, farò io le mie pratiche circa al personaggio o all'uso che egli vuol fare del bambino.

— Volete spiarlo?

(Continua)

impassibile, avvolto nel suo ampio *poncho* colla lunga *navaja* uscentegli fuori della cinta coll' impugnatura di argento.

Questo discendente dei *Charruas*, dei *Minuane* o dei *Tapes* sente compassione di voi; nato, vissuto sul cavallo, sua culla, suo patrimonio, non comprende come si possa a questo mezzo di locomozione, preferire que' turriti mostri natanti. E sempre ritto, fuso, sul dorso del suo destriero scompare in quel fitto d' alberi e di liane, dove a voi sembra non possa essere sentiero di sorta.

Al termine del terzo giorno di viaggio, ad una svoltata del fiume si para innanzi una grande città disposta a semicerchio; in modo che sembra chiudere il cammino.

Avvicinandosi, il fiume svolta ancora e la gran città si divide in due cittadine; una la più ampia, sulla riva Orientale: Salto; l' altra sull' Argentina Concordia.

Sorgono ambedue nel bel mezzo di rigogliosi vigneti, simmetricamente tracciate, pittoresche nelle loro linde casette d' uno o due piani, bianche od azzurre, dai tetti piatti all' usanza spagnuola

E' questo, almeno per ora, l'estremo punto navigabile, giacchè poche miglia più oltre s' incontra la gran cascata, imponente per la sua altezza, come per la sua larghezza e regolarità. Da questa cascata, o salto d' acqua, i portoghesi chiamarono Salto la città da essi ivi fondata.

E' questo, dopo Montevideo, il centro più importante della repubblica: vi è numerosissima la colonia italiana, specie la genovese che raggiunge un buon terzo della popolazione.

Gli Orientali — non *Uruguayani* o tanto meno *Uraguayani* — generalmente indolenti, lasciano che solo gli stranieri si occupino di lavorare. Le donne per ciò che riguarda le cure domestiche, sanno fare proprio un bel nulla; loro cura esclusiva si è *tomar mate* e vestire con gala.

A qualunque ora entriate in una casa orientale, la signorina — in ogni famiglia ve n' ha mezza dozzina per lo meno — per darvi il benvenuto vi presenta con una grazia invidiabile con certe molli movenze veramente turche, quella noiosissima zucchetta-*mate*, in cui è piantata la cannuccia di *bombilla* e col più seducente dei sorrisi.

Toma mate usted?

Se vi prendesse il ghiribizzo di rifiutare sareste bello e liquidato.

E' usanza anzi che ai forastieri lo presentano il più caldo possibile: per non privarvi delle grazie di queste ammaliatrici celesti — il celeste è il loro colore preferito — bisogna cuocersi la gola, colla maggior serietà possibile, per non essere, usando un termine forense, *decotti*.

Se una bella signorina vi offre il mate dopo che ha succhiata lei la fatidica cannuccia è segno che voi le siete simpatico ed attende da voi una dichiarazione. Se le siete indifferente ve lo presenterà quasi freddo con pochissimo zucchero. Se è in collera perchè da molto non le avete fatta una visita, assai caldo con un leggero gusto di caffè. Se è contenta e le piace che le facciate la corte, un forte gusto di cioccolatte. Se vi desidera spesso presso di lei cioccolatte e cannella e così di seguito a seconda della bizzarria e dello spirito d' inventiva dell' offerente.

Non c' è che dire: a quella misera cannuccia colla rispettiva zucchetta, le orientali, per la maggior parte vezzose, fanno fare un mondo di chiacchere: vi esaltano un po' è vero colla loro originalità, ma vi mettono al rischio altresì di buscarvi una gastrite od una dilatazione di stomaco, malattia oggidì anch' essa di moda.

(Dal *Caffaro* di Genova)

Le „sofferenze" delle banche.

La *Tribuna* dice che l' ispezione delle Banche è terminata. Il governo confiderebbe di presentarne il risultato nei primi giorni di marzo.

Il *deficit* della Banca Romana è assodato in 42 milioni. Nelle condizioni delle altre Banche nulla vi sarebbe di non noto.

La *Tribuna* soggiunge che la diceria di una sofferenza di due milioni intestata a un senatore, e di 100,000 lire intestata a un sottosegretario di stato si confermerebbero mutui regolari che scemano continuamente secondo i patti.

Le sofferenze del Banco di Napoli supererebbero i dieci milioni.

Le sofferenze del Banco di Sicilia si aggirerebbero intorno ai sei milioni

Le sofferenze della Banca Nazionale sarebbero insignificanti; invece la immobilizzazione raggiungerebbe una grossa somma.

L' ispezione ha constatato nei congegni amministrativi nei Banchi di Napoli e di Sicilia qualche confusione, ma nessuna irregolarità.

La Banca Nazionale ha congegni perfetti.

Il governo confiderebbe di presentare insieme al risultato dell' ispezione, il progetto di legge sulla costituzione di un capitale perfettamente liquido, scartando tutte le passività che inceppano l' attività del nuovo organismo.

Fra pochi giorni si può prevedere quindi che l' argomento delle Banche tornerà di nuovo innanzi la Camera, quando saranno presentati i risultati delle ispezioni governative.

E poi vi sarà la discussione, inevitabile, del progetto di legge per la nuova proroga dei privilegi bancari e del corso legale, che scadono il 31 marzo.

Questo affare delle Banche occuperà e preoccuperà il Parlamento per un pezzo.

Cronaca Provinciale.

Accademia per il Papa Leone XIII.

Gemona, 24 febbraio (ritardata).

Queste le impressioni d' un profano riguardo all' Accademia musico-letteraria, che questo Circolo di S. Giuseppe tenne domenica p. p. per la festa del Giubileo episcopale del Pontefice Leone XIII.

Numeroso il concorso di persone, anche civili e liberali.

Dopo il discorso d' occasione ecc, l'abate Giacomo Don Contessi recitò con estro un pò rigido una poesia col titolo: *Salve, o Leon*; la rima scorreva spontanea, robusta, ma veemente; i concetti poi eran tanti fulmini contro la massoneria. Venne ripetutamente applaudito. — Povero Lemmi Adriano se il P. Iacum avesse in mano le redini di messèr Giolitti!

I pezzi per banda, benchè di stile troppo serio, generalmente piacquero, e sarebbero stati certamente di maggior aggradimento se alcuni dei suonatori non si fossero trovati alquanto... via lasciamola lì per questa volta!

Egregiamente eseguito il Duetto per Clarini dai giovanetti Verga Bortolomio e Polese Giuseppe di Antonio, i quali diedero indizio di voler corrispondere assai bene alle premure del loro maestro, il Sig. Elia.

Il Coro: *Salve, o Leon*, del maestro Tomadini, e la romanza: *Preghiera alla Vergine*, musica su parole del Papa Leone XIII, furono eseguiti con maestria, epperciò con sorprendente effetto: scoppiarono applausi ed evviva. — Negli altri cori: *Salve, o Immacolata, Inno a S. Paolino* dello stesso Tomadini, si osservò molta fiacca, titubanza, e le voci sembravano accasciate. — La musica poi del maestro B. Rossi nell'Inno a Leone XIII, è stata calcolata una nullità e di stile mattoide.

E' veramente degno della generale ammirazione il disinteresse del direttore di questa banda clericale, il Sig. Elia, che gratuitamente, con zelo ed affetto, si occupa per istruire e perfezionare i suoi allievi; mentre l'orchestra dei cantori ha bisogno urgente di riforme e di studio. Tale è il giudizio degli stessi nostri liberali, i quali vorrebbero che anche la musica vocale andasse innanzi a modo pel maggior decoro della nostra terra natale. *Magari.*

I casi d' un mugnaio.

Portis (Venzone), 23 febbraio.

Certo Gaspar, mugnaio di quì, per mancanza d' acqua al suo mulino, era costretto durante la notte ricorrere al mulino di certo Zeffat di Venzone, per conservarsi i clienti. Il giorno *18* corr. mese, mentre passava colla sua carretta presso l' osteria, condotta da certa Maddalena Iesse, in borgo sopra Venzone, discese ed entrò a bere un bicchiere di baccaro. Oh la gola! Intanto i soliti ignoti prontissimi si avvicinarono al carretto ed asportarono un grande sacco di farina di granoturco.

Nel giorno stesso, la moglie del Gaspar sudetto stando in cucina raccoglieva nel grembiale delle scheggie di legno, poi le riversava sul fuoco. D' improvviso si udì una terribile detonazione, per la quale tutti i vetri, pignatti ecc. della cucina, andarono in frantumi, senza però che alcuno abbia ricevuto una qualche lesione.

Pare che causa della detonazione e relativi danni, sia stato un pezzo di dinamite, della quale tanti spaccalegne si servono per fendere dei grossi tronchi.

Così in un alla farina, quasi andava a spasso anche la pelle. Y.

Società Operaja — Neve.

Chiusaforte, 24 febbraio.

La nostra Società Operaia di M. S. continua sulla via del bene, specialmente dopo l' esempio a uto della festa di Beneficenza a cui tutto il paese contribuì.

Molti vennero spinti dalla propria volontà a farsi soci, mentre prima erano del tutto ritrosi.

Da quanto dicesi, pare che la Società di San Giuseppe, formatasi nel Canale di Raccolana, con sede nella borgata di Saletto, sia morta appena quando stava per nascere. E' un segno dei tempi cotesto?

— Abbiamo avuta una forte nevicata in questi giorni, e il tempo rimessosi al bello fu di breve durata, poichè, ora che vi scrivo, par che la dama bianca stia per scendere di nuovo e farci un regalo ancora più abbondante del primo.

Libero P.

Note pordenonesi.

Pordenone, 24 febbraio.

Sebbene in ritardo, vi dirò che lunedì il Consiglio Comunale dopo viva discussione nominò a sanitario il cav. dottor B. Frattina, il quale in pari tempo rinunciò al compenso stabilito in L. 400 a beneficio del comune ed a scopi igienici. Il Consiglio nominò inoltre i signori cav. D.r D. Roviglio, D.r V. Guarnieri e Bassani Carlo a membri del Consiglio d' amministrazione dell' ospitale; respinse una istanza degli attuali impiegati tendente a suddividersi le mansioni d' ufficio, senza bisogno di passare alla nomina del segretario Capo. Quindi verrà aperto il concorso a questo posto; aumentò lo stipendio ad un impiegato e respinse la domanda di sussidio presentata da un maestro.

— Mi si dice che la Presidenza della società orchestrale deliberò presso poco lo *statu quo* per la orchestra e di aprire il concorso pel maestro della Banda.

— La Società di ginnastica e scherma progredisce benissimo. Sembra ormai deciso che tale società sarà bene rappresentata all'Accademia che avrà luogo in Conegliano alla mezza Quaresima.

— Quell' operaio ferroviario Sacilotto Antonio che sdrucciolò sotto il treno a Casarsa, come annunciaste, morì questa mattina al nostro ospitale.

— Leggo in qualche giornale di Udine lagnanze sulla luce elettrica. Cosa direbbe quel Cronista se vedesse la nostra illuminazione ridotta à tale da far rimpiangere i lumicini ad olio? B.

Ringraziamento.

La famiglia Fior di Nimis ringrazia tutti coloro che in qualche modo parteciparono al luttuoso avvenimento della morte del suo amato Domenico, supplendo in tal modo anche ad eventuali dimenticanze in cui fosse involontariamente incorsa in così triste evenienza.

Friulano condannato in Istria.

Francesco Feregotto fu Giovanni, capomastro ed imprenditore di lavori di Braulins, frazione di Trasaghis, arrestato a Gabratobka di Galizia nel luglio 1892 come annunziò già la *Patria* per spaccio di banconote Austriache false da fior. 50, dalla Corte d' Assise di colà il 3 dicembre p. p. 1892 venne condannato a 6 mesi di carcere duro ed allo sfratto da quegli stati. Sarà quindi messo in libertà il 3 giugno p. v. Attualmente trovasi nelle carceri di Kreus Gericht Rzeszow di Galizie.

Nel trigesimo della morte

di Edoardo Moro.

Or volge un mese che un' esistenza cara, consacrata all'affetto della famiglia ed alle nobili azioni, si è spenta fra l'inenarrabile angoscia dei suoi ed il vivo rimpianto dei conoscenti ed amici.

Edoardo Moro

quantunque non avesse che appena varcato il sesto lustro, dovette nondimeno cedere di fronte al fato inesorabile.

Di carattere mite, integro ed aperto, ognuno riceveva di Lui graditissima impressione. Fu esempio di bontà senza ostentazione e di distinta operosità; ogni suo pensiero, ogni suo atto furono sempre rivolti al bene.

Noi, che abbiamo avuto il vantaggio di conoscerlo davvicino, proviamo un grande dolore per la sua dipartita e sentiamo il bisogno di esprimerlo con questa modesta manifestazione, quale omaggio alla cara sua memoria.

Possano i suoi parenti trovare un conforto nel ricordo delle sue virtù e nel saperlo meritevole del generale rimpianto.

Cividale, 25 febbraio 1893,

Gli amici

B. L. — G. C. — M. R. — N. V. — P. A. — P. G. — S. F. — V. G.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

FEBBRAIO 25 Ore 8 ant. Termometro 5.4
Minima aperto notte + 3.6 Barometro 736.5
Stato Atmosferico Piovoso burrascoso
— Vento N. E pressione Calante

IERI: Vario piovoso
Temperatura: Massima 8.— Minima 3.8
Media 5.11 Acqua caduta m/m 38 Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

25 FEBBRAIO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.45	leva ore	11.34 m
Passa al meridiano	12.10.—	tramonta	3.27 s
Tramonta » »	5.35	età giorni	8,8
Fenomeni			

Ancora della Veglia di Beneficenza.

Ieri il signor Canciani Vincenzo fu Giacomo elargì a questa Congregazione L. 15, ricavato del suo palco nella sera della Veglia, e la Ditta Chiappa et C. di Milano rinunziò (con cartolina di ieri) al compenso di lire 30 per le sei livree noleggiate pel personale di servizio, importo questo che nel resoconto era già esposto in passato. Per cui oggi l' introito netto della Veglia si ritiene in L. 2863,27. La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

La Conferenza di jeri.

L' egregio avvocato Schiavi lesse ieri sera, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, dinanzi ad un gentile e abbastanza numeroso uditorio, la conferenza dal titolo «I Goliardi» composta dall' avv. Ronchi. Non entrò del resto subito in argomento, ed a quella lettura fece precedere un esordio spontaneo e vivace, col quale destò parecchie volte le risa del pubblico, ed in fine del quale domandò bellamente fragorosi applausi, per rendere contento l' avv. Ronchi e sè stesso ancora.

Il discorso sui Goliardi si può dividere in tre parti: la prima tratta della loro natura, la seconda del luogo dove sorsero, la terza della loro poesia. Anzitutto, il conferenziere venne a dar ragione dei nomi *clerici vagantes* e *goliardi* attribuiti a questi studenti errabondi di città in città, d'università in università, ed a descrivere la loro vita, i cui elementi principali erano il *vino*, l' *amore* la *satira mordace*, l'*invettiva* contro il clero. Emise poi le varie opinioni che corrono intorno all' origine ed al significato del nome Golia, ed accettò quella che afferma Golia non essere che un nome, di chissà quale origine, sotto il quale si nascondevano i Goliardi.

Parlò quindi, a confutare l' opinione di alcuni che ammettono i Goliardi non aver avuto nessuna organizzazione, e dimostrò in seguito come in Francia veramente sieno sorti i Goliardi, e di Francia in Inghilterra, in Germania, in Italia venuti.

Ebbe parole di lode per l' infiammate poesie dei goliardi, di questi studenti della età di mezzo che dalla Chiesa, irata contro di essi, venivan chiamati *buffones*, e diede lettura di tre delle poesie stesse: due inneggianti al vino, una all' amore.

Concluse dicendo che la vita dei goliardi, non è un ideale, ma che però essa è simpatica per lo storico del sec. XIX, come quello che li vede precursori del Rinascimento.

Alla fine, non mancarono all' oratore gli applausi ch' egli aveva domandati.

Piccoli lavori pubblici.

Annunciammo l'altro jeri che si sarebbe provveduto di uno spanditoio il piazzale della Stazione — cosa da lungo tempo reclamata. Dice la relazione che la Giunta presenterà martedì al Consiglio:

Non è stata però agevole la scelta del punto ove far sorgere il nuovo spanditoio, nè senza difficoltà il trovare la forma più opportuna e meno costosa. Studiate le varie posizioni che all' uopo potevano essere offerte dalla località; bilanciati i motivi pro e contro di ognuna, fu alla fine concluso, che allo stato presente delle cose, il sito che riuniva prevalenti le ragioni a suo favore, fosse lo spazio comunale presso i fondi Pecoraro a nord del viale del Passaggio. Infatti il medesimo sta fuori delle carriere stradali di fronte al piazzale ed a portata tanto di chi si dirige alla Stazione o ne esce, come di coloro che percorrono il viale o frequentano gli esercizii esistenti lungo lo stesso.

Il progetto si divide in due parti; l' una contempla lo spanditoio colla introduzione della illuminazione elettrica, e dell' acqua di lavacro continuo con la spesa di L. 500.—. L' altra si riferisce al canale di scolo sotterraneo che per necessità deve raggiungere il tombino che ha principio presso la casa Dorta e sbocca nel fosso della Strada di Cussignacco. Detto canale deve quindi percorrere due terzi del piazzale della Stazione, e siccome in questo lo smaltimento delle acque piovane ora succede a superficie con incomodo del pubblico, e perciò a non luogo andare abbisognerà rimediarvi costruendo apposita chiavica sotterranea, così si vede subito la convenienza di non limitare l' opera, solo a ciò che si richiede per il servizio dello spanditoio, ma di fare addirittura la chiavica per il piazzale e per tutta la lunghezza del medesimo nelle dimensioni occorrenti. La spesa a ciò necessaria ascenderebbe a L. 4,100.—, e riguardando opera reclamata principalmente dal buon governo della strada e fatta a scopo di migliorare le condizioni del piazzale, detta spesa va a trovare naturalmente la propria sede nel fondo stanziato in bilancio per costruzione di chiaviche.

L' edicola dello spanditoio in metallo, venne studiata sui modelli già in uso in altre Città procurando di abbinare le esigenze di comodità e di decoro coll' economia. Vi sarebbero due stalli al coperto: le persone che ne facessero uso sarebbero celate a mezzo di appositi schermi, traforati nella parte superiore affinchè dal di fuori si possa vedere se lo spanditoio sia occupato. Una lampada elettrica accesa durante la notte lo terrebbe rischiarato. »

I nostri deputati.

La Commissione delegata a riferire sul progetto di legge che tende ad assicurare il pane agl' inabili del lavoro, ha nominato una sotto commissione per studiare il progetto di cui fa parte anche il deputato Chiaradia.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.— Marchi a 127.75 — Napoleoni a 20.75.

PROMETTITORI DI FALSE MONETE per intascarne delle ottime

ovveressia

I falsi monetari falsi.

Un interessante processo comincia oggi davanti al Tribunale. Sei gli imputati, e tutti di Buja:

Valentino fu Valentino Comino d' anni 61 fornaciaio, già condannato;

Giovanni detto *Stramb* fu Giacomo d' anni 44 fornaciaio, incensurato;

Ambrogio detto *De lunga* di Giovanni Domenico Fabro d' anni 38 fornaciaio, già condannato;

Francesco fu Lorenzo Bogo, d' anni 34, domestico, nato a Belluno, però domiciliato a Buja, incensurato;

Virginio detto Di Lena, di Mattia Calligaro d' anni 37 fornaciaio di Buja, già condannato;

Giovanni fu Domenico Calligaro d'anni 47 fornaciaio già condannato.

Di questi sei, il primo è detenuto da circa dieci mesi; l' ultimo è libero: gli altri sono pure liberi, ma perchè ammessi a libertà provvisoria.

Quattro sono gli avvocati difensori: avv. Giacomo Baschiera pel Valentino Comino; avv. Giuseppe Girardini per l' Ambrogio Fabro e per Giovanni Ganzitti; l' avv. Mario Bertaccioli per Virginio Calligaro e per Francesco Bogo; l' avv. Giovanni Levi per Giovanni Calligaro.

Le imputazioni sono tre.

I.o il Comino Valentino è imputato di avere in più volte, ma con atti esecutivi della medesima risoluzione, in epoche non precisate del 1889 fino al febbraio 1890 carpito — mentre si trovava in Rumenia presso Bukarest — a Giuseppe Modenese di Codognè (Conegliano) lire 16000 circa, facendogli vedere con artificio di essere in possesso di banconote austriache contraffatte, le quali ei gli avrebbe vendute a basso prezzo e che si potevano spendere senza pericolo come le genuine, sorprendendo così la buonafede del Modenese stesso e inducendolo in errore per procacciare a sè medesimo un ingiusto profitto in danno dell' ingannato;

II.o Comino Valentino, Ganzitti Giovanni, Fabro Ambrogio, Bogo Francesco, Calligaro Virginio e Calligaro Giovanni, di avere in più volte, ma con atti esecutivi della medesima risoluzione, in giorni non precisati tra l' agosto e il dicembre 1891, in Buia ed Osoppo, carpito 71 napoleoni d' oro (circa L. 1450) a Baldassare, Lorenzo e Francesco Carlini di Mala di Trento (Venezia tridentina), facendo in correità fra loro con artifizi falsamente credere ai medesimi quanto sopra;

III. Ganzitti Giovanni e Fabbro Ambrogio di avere in una domenica non precisata del carnovale 1891 in Buja carpito con gli stessi raggiri a Ermacora Giacomo detto di Macor e de Tinis di Artegna lire duecento circa.

I testimoni citati dall' accusa sono tredici.

Furono citati anche i danneggiati: i tridentini allo scopo di poter leggere in processo le loro deposizioni — e il Modenese di Codognè e l' Ermacora di Artegna con obbligo di comparire all' udienza.

Il processo non finirà che lunedì, probabilmente.

Per diminuire l' accattonaggio

Alla riunione tenuta jeri presso la Congregazione di Carità, non intervenne il cav. Bertoja, Ispettore di Pubblica Sicurezza, perchè impedito. Le risoluzioni prese furono, all' indigrosso, queste: per alcuni degli accattoni *stabili* venne interessata la Casa di Ricovero ad accoglierli; per altri, fu invitata la Congregazione di Carità ad aumentare la cifra dei sussidi loro elargiti ed a chiamare gli accattoni stessi per indurli a cessare dell' accattonaggio.

Sono provvedimenti d' indole *temporanea*. Se due, tre, poniamo anche dieci accattoni cessano — subentreranno pur troppo più altri. Questo è nella natura delle cose. O si hanno mezzi da mantenere gli inabili al lavoro e da costringere gli abili a lavorare — e si ha naturalmente, anche lavoro da offrir loro — e allora si potrà confidare di guarir la piaga dell'accattonaggio; o tali mezzi non si hanno, e bisogna rassegnarsi di vedere le vie cittadine *battute* dagli accattoni. Tanto più che la professione del *cercandul* — come dicesi in dialetto — è una professione facile e non di rado lucrosa e che permette di appagare anche le *esigenze dei vizi acquisiti.*

Camera di Commercio.

Per gli importatori d' olio. Il presidente della Camera di Commercio spedì ieri il seguente dispaccio al Ministero delle Finanze:

« Camera, priva risposta precedente dispaccio, prega autorizzare telegraficamente questa Dogana far analizzare olii commestibili da Regia Stazione sperimentale agraria Udine via provvisoria finchè detta Dogana sia rifornita materiali necessari analisi. »

Cotonificio udinese.

Il pagamento della cedola N. 8 del Cotonificio Udinese, avrà luogo presso la Banca di Udine dal 1.o maggio in poi con lire 90.

Lotte elettorali.

Un gruppo di soci della *Società Agenti di Commercio* raccomanda caldamente, per le elezioni di domani, la seguente lista:

a Consiglieri

Bruno Marco, (nuova elezione)
Calligaris Gio. Batt., (rielezione)
Lupieri Pietro, (nuova elezione)
Ostermann Gio. Batt., (rielezione)
Zavagna Vittorio, (nuova elezione)

a Revisori dei Conti

Fabris rag. Giuseppe, (nuova elezione)
Schönfeld rag. Alfredo, (rielezione)
Tomadini Virginio (nuova elezione)

—

Per le elezioni delle cariche sociali della *Società impiegati civili*, un gruppo di soci propone la seguente lista:

Presidente,
Dal Vago Prof. Antonio;

Vice - Presidente,
Mazzi Prof. Silvio;

Consiglieri

1. Angeli Pietro
2. Ballico dott. Pietro
3. Barbieri Giovanni
4. Boldrin ing. Ulderico
5. Bonelli ing. Ugo
6. Dall'Angelo Giuseppe
7. Fracassi Angelo
8. Marchesini prof. Giorgio
9. Mason Giuseppe
10. Pirona dott. Venanzio
11. Rioli Antonio
12. Rizzani ing. Gio Batta
13. Scoffo ing. Giuseppe
14. Turola ing. Costante

In Tribunale.

Boemo Francesco di Muzzana, imputato di furto, detenuto, e Miani Teresa pure di Muzzana imputata di ricettazione, libera: il primo fu condannato a mesi 4 e giorni 13 di reclusione da scontarsi in una casa di correzione, e nelle spese e danni da liquidarsi in separata sede; la seconda venne assolta per non provata reità. Il Boemo era difeso dall'avv. Volpe; la Miani dall'avv. Gosetti.

Jaconig Giovanni fu Filippo d'anni 60, da Prepotto, imputato di complicità in contrabbando e di contrabbando tabacco, fu condannato alla multa di L. 71.

Macoratti Vincenzo e Cecotti Romolo di Castions, imputati di contrabbando, vennero assolti per non provata reità. Erano difesi dall'avv. Tamburlini.

Teatro Minerva.

Come abbiamo annunciato, domani a sera la Società comica «Pietro Zorutti» darà al Teatro Minerva una recita straordinaria, rappresentando la commedia del signor Luigi Merlo di Gorizia intitolata *Fra Parinç*.

Alla commedia farà seguito l'applauditissima farsa dello stesso autore, intitolata *Puar Naziut*. Prezzi d'ingresso alla platea cent. 50, idem. pei sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 30; ingresso al loggione cent. 30.

Programma

da eseguirsi domani dalla Banda militare del 35.o fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 2 1|2 pom.

1. Marcia	N. N.
2. Ballabili Brahma	Dall'Argine
3. Valtzer «Sangue Viennese»	Strauss
4. Finale II «Aida»	Verdi
5. Scena e Cavatina «Macbeth»	Verdi
6. Polka	N. N.

Pagine Friulane.

Sommario del N. 12 annata V.

La Primavera, *Conte Carlo Coronini*. — Da lettere inedite di *Caterina Percoto* dirette al signor Jacopo Serravallo di Trieste. — Per capo d'anno, Sunèt cu la code. *Masùt Saudt.* — Due note sulle incursioni turchesche, *Bertolla.* — Meni fari, fiabe chargnele, *L. de Luzenberger.* — Requisizioni francesi, documenti (comunicati dal signor P. Franceschinis) — Linee generali sulla costituzione della Marca del Friuli *M. Leicht.* Sulla copertina: Due Poeti. — Pianure Friulane, *M. Leicht.* — Fra libri e giornali. — Notiziario.

Società anonima dei Tramvia a Cavalli di Udine.

Avviso.

S'invitano i Signori Azionisti della Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine, ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine alle ore 10 ant. del giorno 26 febbraio corr. nei locali di residenza della Camera di Commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno:

Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 5 Marzo p. v. stessa ora.

Per intervenire all'adunanza gli aspiranti dovranno depositare le rispettive azioni, almeno un giorno prima, presso la *Banca di Udine.*

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del Giorno.

I. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
II. Relazione dei Sindaci.
III. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.
IV. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente
P. Billia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Flor Domenico di Nimis.*

Lombardini e Cigolotti	L. 2
Della Vedova Giuseppe	» 1
Gremese G. Batta	» 1

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Per infiammazioni di gola.

Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola, ecc. alla conserva di cassia o di mora, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglie che generalmente altro non sono che un impasto di zucchero e colla tedesca, ossia colla, fatta con ritagli di pelle. E, così accade che tali infermità si prolunghino indefinitivamente, e molte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente lo zuccaro e l'anzi detta colla animale, talchè bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi, ecc. Le pastiglie di mora preparate dal Dott. Chimico Mazzolini di Roma, per i loro componenti, dati da madre natura, sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perchè non contengono nè zuccaro, nè qualsiasi altra sostanza irritante e riscaldante, sia perchè con l'azione lenta e continua dei succhi, acidi naturali che contiene la mora rubus, esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo. Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1 per scatola. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole, rimettere cent. 70 per spese di porto.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di *G.* COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 180

Comune di Pontebba.

A tutto 15 marzo p. v. è aperto il concorso per la nomina nel Comune di Levatrice patentata coll'annuo stipendio di L. 500. Le istanze in bollo da cent. 60 dovranno essere corredate a sensi di Legge. L'assistenza alle partorienti povere gratuita. Il servizio comincierà col primo aprile. e la nominata dovrà uniformarsi alle prescrizioni del capitolato relativo.

Pontebba, 14 febbraio 1893.

p. Il Sindaco
f. Englaro Cesare.

Gazzettino Commerciale.

Rivista finanziaria settimanale.

La fermezza è la nota dominante dei mercati finanziari, fermezza dovuta specialmente al buon contegno della piazza di Parigi.

Appena dal Governo fu circonscritto l'affare Panama di modo che gravi sorprese più da quel lato non erano temibili, gli uomini di Borsa francesi pensarono di guadagnare il tempo perduto in polemiche e scandali mettendo gli affari su buona via. Gli elementi non mancavano nè mancano oggi ancora. La grande abbondanza di capitali liquidi, la necessità che queste hanno di trovare di preferenza investimenti che offrono garanzie e facilità di vendita, ecco gli argomenti sempre vecchi ma sempre pur validi, capaci da soli di determinare un'indirizzo vigoroso nelle Borse. L'attacco fu dato alla Rendita 3 0|0 francese perpetua, tenuta depressa intorno a 93 0|0; poche Borse bastarono per procacciarle una marcia trionfale ed oggi la vediamo di nuovo vicino al pari.

I corsi della notte la segnano 98 1|2. Per quanto ammirabile sia stato il cammino del 3 0|0, noi crediamo però che esso abbia perduto un po' del suo prestigio sulle Borse e della incrollabile fermezza di cui aveva dato splendida prova ai tempi di Rouvier. La caduta del ex-ministro ha rivelato il retroscena del rialzo nel 3 0|0 quale si riassumeva, nelle linee principali, nell'obbligare le Casse di risparmio ad investire le loro disponibilità normalmente in Rendita 3 0|0.

L'operazione, buona in stessa, ha però il vizio d'origine: che cioè quando i depositanti delle Casse di Risparmio fanno dei ritiri, gli Istituti relativi sono costretti al realizzo della Rendita e pesano quindi sul mercato. Ma avviene di più: ogni emissione di titoli di Stato, ogni più piccolo rincaro del danaro è causa di ribasso nel 3 0|0 francese. A noi sembra dunque che la Rendita francese abbia perduto uno dei pregi per il vero capitalista, quello cioè della stabilità dei corsi; pensiamo pure che un rialzo nel 3 0|0 od un ribasso non può più essere valutato nelle sue conseguenze come pel passato.

Questo premesso, diremo che dal rialzo del 3 0|0 francese ne risentirono beneficio quasi tutte le Rendite. Anche la nostra Italiana 5 0|0 ha buoni acquirenti. Leggendo le riviste francesi, contrariamente a quanto leggesi in quelle italiane, si sente lodare d'un modo nuovo il ministro Grimaldi.

L'onorevole Bernardino è descritto come il «garante» dei creditori d'Italia; infatti, essi scrivono, l'aumento dei diritti sugli zuccari, il monopolio del petrolio, rimaneggiamento del regime degli alcools, ecco tutte buone misure atte a rafforzare le entrate e garantire per tal modo il pagamento della cedola. Non occorre dire che non dividiamo questi criteri; l'Italia ha sempre pagato, e per le sue risorse sarà sempre in grado di mantenere i suoi impegni, senza per questo aver bisogno di uccidere i commerci, come avviene creando monopoli di quà e di là. In altre parole, ci pare un'illusione il monopolio, chè quel tanto che maggiormente percepite quest'anno lo avrete di meno nel venturo anno nelle tasse d'affari, e nelle imposte dirette.

La rendita italiana chiude a Parigi ferma a 92 65 e qui da noi, tenuto conto dell'aggio, scriviamo

Rendita contanti	96 55	contro sett.	96.05
» fine mese	96.60	» »	96.10

Le obbligazioni tutte ricercate per effetto della grande abbondanza di danari. Le obbligazioni con cedola pagabili in oro sono poi ricercate anche all'estero, a buone condizioni. E' questo un fatto consolante pel credito, ma non scevro di pericoli per la nostra sfasciata organizzazione monetaria. Segniamo intanto le

Obb. ferr. Meridionali	a 315	pagabile in oro
» » 3 0|0 italiane	» 303	» » »
» S. Immobiliare 50|0	» 360	depresse

Le Azioni tutte ben tenute — in prima fila quelle ferroviarie, poi le Bancarie. Troviamo giustificato il rialzo delle Meridionali e Mediterranee, verificandosi nei trasporti, specialmente di vini, qualche risveglio.

Azioni ferr. Meridionale	665	contro	sett	659
» » Mediteranea	535	»	»	529
» Banca Nazionale	1325	»	»	1325
» » Generale	313	»	»	300
» S. Cred. Mob. Ital.	460	»	»	450
» Lanificio Rossi	1170	»	»	1150
» Cotonificio Cantoni	392	»	»	390

Le Azioni Banca Nazionale, danno segni di debolezza. Le assemblee di azionisti tenute a Torino, hanno mostrato di non voler mettere lo spolverino sulla convenzione Grillo - Giolitti per quanto riguarda la liquidazione della Banca Romana.

Inoltre, le discussioni vivaci alla Camera fanno capire chiaramente che il privilegio d'Emissione non sarà concesso nè tanto facilmente alla Banca Nazionale e neppure senza sacrifici.

I cambi sono rimasti stazionari; in massima però prevalse l'offerta. Il pellegrinaggio estero a Roma non è estraneo al raddolcimento dei cambi.

Francia	104.20	scorsa sett.	104 30
Londra	26.23	»	26.24
Germania	128.20	»	128.1|4
Austria	216.1|2	»	217.—

Il danaro, offerto a mitissime condizioni. I locali Istituti offrono danaro, verso buone cambiali, a 4 1|2 0|0 correntemente.

G. M.

—

Lunedì poi ha luogo a Vienna e Trieste la 1.a emissione di Rendita Austriaca 4 0|0 in oro. I titoli sono offerti à 98 1|2 0|0. Chi vuol sottoscrivere può rivolgersi sulla piazza alla *Banca di Udine.*

—

Domani, 26 corr., alle ore 2 pom., gli Azionisti della Banca Coperativa tengono una seduta alla *Associazione Commerciale,* (casa Dorta). Scopo di essa è di trattare principalmente le nomine del futuro Consiglio d'Amministrazione.

Notizie telegrafiche.

Cose francesi.

Parigi, 24. La Corte di Cassazione, dopo lunga deliberazione, respinse i ricorsi di Carlo Lesseps e Fontane, amministratori del Panama, e di Sans Leroy ex-deputato contro la decisione della Camera d'accusa che li rinvia alla Corte d'Assise.

— La Camera approvò il progetto del Governo, che esige che ogni operazione di Borsa sia constatata sul *bordereau* individuale stabilito dall'agente di cambio e sottoposta al diritto di bollo, e che determina le condizioni nelle quali il *coulissier* opererà mediante gli agenti di cambio.

— Jules Ferry fu eletto presidente del Senato con 148 voti sopra 249 votanti.

La proclamazione fu accolta da applausi.

Le vicinanze del Senato furono assolutamente calme: nessun spiegamento di forze, ad onta che si temesse che potesse avvenire qualche dimostrazione contro Ferry.

Suicidio di un generale.

Bergamo, 24. Questa mane si è suicidato con colpo di rivoltella il generale Eugenio Tommasi Crudeli, comandante la brigata Aqui qui di presidio.

Pare che la notizia del suo imminente collocamento a riposo lo abbia determinato al suicidio. Però soffriva di malattia di cuore e di spinite. Anche il padre fu suicida. Il generale era fratello del senatore ed aveva la medaglia al valor militare.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

UN MIRACOLO SENZ'ESEMPIO

E' senza dubbio quello che si sta costatando da qualche tempo di poter guarire in ore 48 le malattie segrete recenti ed in soli 20 o 30 giorni, e colla presa di semplici ed innocui Confetti vegetali i restringimenti uretrali e malattie urinarie in genere in ambo i sessi, sieno pure cronici d'oltre 20 anni!... Chi ama convincersene non ha che leggere attentamente in 4.a p.a l'interessantissimo nuovo avviso col titolo: *Miracolosa Injezione o Confetti vegetali Costanzi.* 6

RAMMEMORATE

che CENTO NUMERI (L.100) della Lotteria ITALO-AMERICANA

(Estrazionale irrevocabile 30 aprile p. v.)

hanno vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000 e facilissimamente anche a 1|2

MILIONE

e hanno i seguenti DONI all'atto dell'acquisto, franchi di ogni e qualsiasi spesa:

1.o Una splendida cromolitografia;
2.o Lo specchio della verità (Storia illustrata);
3.o Una riuscitissima fototipia (grande formato centimetri 48×60) rappresentante CRISTOFORO COLOMBO;
4.o Il ricercatissimo Busto in metallo-bronzo (alto centimetri 50 circa) che ricorda i veri lineamenti di Cristoforo Colombo.

Chiedere programma e biglietti alla **Banca Fratelli CASARETO di Francesco,** Via Carlo Felice, 10 *GENOVA* (Casa fondata nel 1868) e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti *gratis* e spediti franchi in tutto il mondo. 7

Interessante Avviso per le Famiglie.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA.

Si avverte il rispettabile pubblico che col giorno 27 febbraio corr. s'incomincierà la liquidazione delle merci tutte, esistenti *nel Negozio Manifatture della cessata Ditta Baldissera di Udine, sito in Piazza dei Grani,* **vendendo con grande ribasso.**

Un biciclo in vendita

Da vendersi per lire **190 biciclo finissimo,** *fabbrica inglese, ottimo stato, diametro ruota anteriore m. 1 22. Detto Biciclo è fornito di tutti gli accessori, chiavi, fanale, zaino ecc.*

Rivolgersi al Bilanciaio Signor Schiavi Via Daniele Manin 14.

Angelo Peressini - Udine

GRANDE CARTOLERIA

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Fabbrica e deposito Carte Paglia e d'ogni genere da impacco a mano ed a macchina.

Fabbrica Timbri di gomma e metallo

Grandioso Deposito Carte da Parati Nazionali ed estere

Deposito Presse per copialettere

Assortimento di colori ed articoli pella Pittura all'acquerello ed a olio

Specialità in Ovali e Liste dorate bronzate, e intagliate per cornici.

Deposito - esclusivo - Della Cartiera Tessitori - Peressini e Comp. (Moggio - Udinese).

In Tarcento

da vendere a buone condizioni Casa signorile con cortile ed orto in bellissima posizione. Per trattative ed informazioni rivolgersi in Tarcento al signor Andrea Salsilli.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Gelsi primitivi o Cattaneo

Vedi avviso in quarta pagine

Società Reale

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliar ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente *e subito.*

Le entrate sociali ordinarie sono di *lire quattro milioni e mezzo circa.*

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera i sei milioni.*

Risultato dell'Esercizio 1891

L'utile dell'annata 1891 ammonta a	*L. 798,595.17*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0|0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 348,059.45*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 450,535.72*

Valori assicurati al 31 Dicembre 1891 con Polizze N. *156,269*	L. *3,275,369,665.—*
Quote ad esigere per il 1892 . . . . »	*3,741,209.15*
Proventi dei fondi impiegati . . . . »	*400,000.—*
Fondo di riserva pel 1892 . . . . »	*6,090,558.67*

Nel decennio 1882-91 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,90 per 0|0 delle quote pagate.

Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, rappresentata dal Signor **Scala Vittorio.**

Miniere Solfuree Trezza

ROMAGNA - CESENA

Premiate a tutte le Esposizioni mondiali.

Stabilimento a vapore con i più perfezionati sistemi.

Zolfo Doppio Raffinato in pani e macinato qualità superiore a qualsiasi altra — Garantito vero Romagna — Esclusivo prodotto delle proprie Miniere presso Cesena — Lavorazione perfetta — analisi garantita.

Specialità Zolfo puro per le Viti — Zolfo Ramato finezza garantita 65|68° qualità extra 70|72° Solforimetro Chancel

Marca depositata **M. S. T. R.**

« Lo zolfo vero di Romagna proviene solo da Cesena »

Ogni sacco deve portare all'imboccatura la nostra Etichetta.

Rappresentante per Udine e provincia Sig. **Angelo Scaini — Udine.**

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ombrelli - ombrellini, Bauli da viaggio e valigie bastoni da passeggio

Si coprono ombrelle su montatura vecchia a prezzi convenientissimi. **si eseguisce qualunque riparazione**

Grande assortimento

articoli pelliccerie maniccotti da L. 1.00, 1.50 - 2.00 - 2.50 - 3,00 boa ecc. ecc.

Articoli di stagione

E PER REGALI

Presso la **Società Friulana per l'industria dei Vimini** — Udine — *si trovano* **paraventi** *e* **parafuoco** *in bambù e* **portalegne** *per salotti.*

Essa fabbrica anche:

Ammobigliamenti completi da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'India e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagêr ecc. con *piastre artistiche* di Sassonia.

Giardiniere, portavasi, portafiori artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

Bauli per viaggio solidissimi foderati con tela americana.

Cesteria fina e comune.

Qualunque altro oggetto in vimini, canna d'India e bambù, sopra disegno.

D'affittare

la casa n. 25 in via Brenari.

Rivolgersi al proprietario.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti vegetali COSTANZI

preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degl'altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-orinarie recenti ed in 20 e 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, etc. Agl'increduli garanzia col pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In Udine presso: AUGUSTO BOSERO farmacista alla Fenice Risorta, Via della Posta N. 22

Prezzo dell'Injezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione, scatola da 50 confetti, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Restringimento di 22 anni!..

Il mio restringimento era arrivato al non *plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe!!.. ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affiggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto r bellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciochè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:
Pisa, 1 luglio 89.
Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare

Flussi Bianchi delle donne ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Injezione o Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 9bre 86.
Prof. Emilio Di Tommaso
Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso
Il Vice Sindaco f. *D. Pasquali*

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Gavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Airoldi Luigi
droghiere, via Cavour, 16. Lecco.

Malattie varie.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato sempre splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESCICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri confetti è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890
Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo.

Formula: Laud g. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Trem. cent. 30. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico, ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

LIQUORE del Dottore **LAVILLE** GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta*, Osservazione XCIX) Dott. Lécorché.

Formola: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,10; Scill., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci. 0,30 Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Al. ooi. 60

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
della
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE
dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

LA DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis;* che i piantoni trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante. IL GELSO CATTANEO GIUDICATO IL MIGLIORE DI TUTTI pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle causa che determinano la generale moria degli altri gelsi, vuole altresì per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitata dalle Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non va confuso nè coi gelsi delle Filippine — Giapponesi — Chinesi ecc; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna di grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono scelitissimi ed a maggior garanzia vengono contrassegnati col timbro della Casa

Categorie Selezionate
ed approvate ai diversi allevamenti

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. *Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.*

GELSI D'ALTO FUSTO — ABERELLO — CEPPAIA per siepe, boschetto, praterie, spalliera e da vivaio.

SEME-BACHI anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**
Verde Cattaneo. — Giallo — Incrocio Bianco — Giallo
SEMI da CEREALI e da PRATO; Miscugli speciali per la formazione di praterie.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANCIANINI

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.31 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6..9 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.46 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. P.G.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI
Galleria Vittorio Emanuele
la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche
in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

PILLOLE DI CREOSOTINA
raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina
nuova preparazione del Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore
Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.
Flacone di 60 pillole L. 2
Propriet. **COMPE'-ADAMI** Farmacisti-chimici
Corso San Celso, n. 10
MILANO
In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli

FERNET--BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della Real Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892 MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.
Guardarsi dalle contraffazioni
Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL-SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI,** sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 4.50 il flacone.

Deposito per l'Italia: **S. NEGRI e C. VENEZIA,** e **A. MANZONI e C., MILANO,** via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

RINOMATAE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine
DI POLVERE DEL DOWER
DE CIAN
Preparate dalla Ditta
Girolamo Mantovani
VENEZIA

Raccomandate nelle **tossi** in genere e specialmente in quelle **catarrali**, facilitandone l'**espettorazione.**

VENDITA in ogni farmacia.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.